



SSD Endoscopia Digestiva

Resp. Dr. D. Drago

Telefono: 0131.206443

mail: ddrago@ospedale.al.it

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA ENTEROSCOPIA CON VIDEOCAPSULA

1 – DEFINIZIONE DEL TRATTAMENTO

L'Enteroscopia con Videocapsula è una procedura endoscopica per studiare le patologie del tenue. L'intestino tenue è un organo cavo che si trova tra stomaco e colon ed è difficilmente esplorabile, a causa della sua sede, dai tradizionali strumenti endoscopici.

2 – SCOPO DEL TRATTAMENTO

Scopo della procedura è l'individuazione di patologie del tenue in particolare quelle che possono determinare sanguinamenti di origine oscura (non evidenziate con coloscopia e con gastroscopia) e nel sospetto di malattie infiammatorie croniche intestinali.

L'esame ha uno scopo esclusivamente diagnostico e non permette manovre operative/terapeutiche.

3 – MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRATTAMENTO

L'esame viene eseguito in regime ambulatoriale, e consiste nella deglutizione della videocapsula con un bicchiere d'acqua. Viene posizionato sull'addome un dispositivo che permette la ricezione e registrazione del segnale inviato dalla videocapsula.

La registrazione dura circa 8 ore e non causa nessun disturbo al paziente.

4 – DESCRIZIONE DEL NORMALE DECORSO DELLA PROCEDURA

L'esame endoscopico ha una durata di circa 8 ore .

Il paziente può bere ed assumere eventuale terapia orale dopo circa 2 ore dall'ingestione della videocapsula, può mangiare uno snack (grissini, crakers) dopo circa 4 ore, un panino dopo circa 6 ore.

È raccomandato camminare molto per facilitare il transito della della videocapsula ed evitare luoghi con campi magnetici (banche, supermercati).

Ogni 30 minuti va controllata una spia presente nel dispositivo di registrazione che testimonia il regolare funzionamento dell'apparecchio.



5 – POSSIBILITA' E PROBABILITA' DI RISULTATI CONSEGUIBILI CON IL TRATTAMENTO

La procedura viene effettuata con successo nel 90% dei casi.

6- RISCHI RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILI (COMPLICANZE)

In genere e' una procedura ben tollerata e sicura.

L'unica complicanza può essere un'eventuale ritenzione della videocapsula in tratti stenotici dell'intestino. Tale complicanza e' molto rara in pazienti che si sottopongono all'esame per sanguinamento oscuro, mentre e' lievemente superiore in pazienti con sospetto o malattia infiammatoria cronica nota (in quanto le stenosi sono più frequenti)

Non si escludono altri esiti o complicanze eccezionali riportate in letteratura internazionale.

7 – EVENTUALI POSSIBILITA' DI TRATTAMENTI SANITARI ALTERNATIVI

L'enteroscopia con videocapsula permette di diagnosticare patologie del tenue in modo non invasivo. Le alternative sono l'Rx clisma del tenue e la TC clisma tenue che sottopongono il paziente a radiazioni e che hanno una minore sensibilità e specificità diagnostica soprattutto per le lesioni mucose; altra alternativa e' l'enteroscopia con doppio pallone, che ha una buona accuratezza diagnostica ma che e' una procedura a più alto rischio in quanto si tratta di un esame invasivo con possibilità di complicanze e necessità di una sedazione.

8 – CONSEGUENZE DEL RIFIUTO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE

La non esecuzione dell'esame implica per il paziente la mancata diagnosi della patologia responsabile della sintomatologia e la conseguente impossibilità di impostare una corretta terapia.

9 – INDICAZIONI DI MASSIMA PER IL PAZIENTE

L'enteroscopia con videocapsula viene eseguita in regime ambulatoriale su indicazione dello specialista gastroenterologo.

E' importante che il paziente segnali ai Sanitari eventuali precedenti interventi chirurgici, la presenza di Pace-maker, di eventuali disturbi della deglutizione e di un'eventuale gravidanza in corso.

Il paziente deve sospendere l'assunzione di ferro per os almeno 10 giorni prima dell'esame.

Il giorno prima dell'esame deve assumere la preparazione consegnata e deve essere a digiuno dalla sera.